

VIVENDO LA TUA VITA SIA LODE DEL SIGNORE una vita fatta preghiera...



Cel.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: In questo momento di preghiera ci lasceremo guidare da Francesco e Chiara d'Assisi che si sono lasciati amare dal Signore fino a rendere la loro vita spazio ospitale per Lui e per i fratelli. Francesco e Chiara hanno risposto con tutte le forze al Signore Gesù Cristo che li chiamava a seguirlo facendo di tutta la loro esistenza una lode del Signore. A Lui che ci ha dato tutto di sé risponde solo il tutto della nostra vita. Questa è la preghiera. Questa è la forma della vita che ha assunto la vita di Francesco e Chiara.

L. Dalla prima lettera di S. Giovanni (1Gv 1,1) Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita (poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi), quello che abbiamo

Tutti: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano. (1Cor 2, 9)

Guida: Con le parole di Francesco chiediamo al Signore di porre tutta la nostra vita nelle sue mani perché sia Lui a renderla preghiera:

Tutti: Tutti amiamo con tutto il cuore e con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutta la capacità e la forza, con tutta l'intelligenza, con tutte le forze, con tutto lo slancio, con tutto l'affetto, con tutti i sentimenti più profondi, con tutto il desiderio e la volontà il Signore Iddio, il quale a noi ha dato e dà tutto il corpo, tutta l'anima, tutta la vita; che tutti ci ha creato e redento, e che ci salverà per sua sola misericordia.

Solista: Nient'altro dunque si desideri, nient'altro si voglia, nient'altro ci piaccia e ci soddisfi se non il Creatore e Redentore e Salvatore nostro, solo vero Dio.

Tutti: Niente dunque ci ostacoli, niente ci separi, niente si interponga. E ovunque, noi tutti, in ogni luogo, in ogni ora, in ogni tempo, ogni giorno, senza cessare crediamo veramente e umilmente e teniamo nel cuore e amiamo, onoriamo, adoriamo, serviamo, lodiamo e benediciamo, glorifichiamo ed esaltiamo, magnifichiamo e ringraziamo l'altissimo e sommo eterno Dio, che tutto e sempre e sopra tutte le cose è desiderabile nei secoli dei secoli. (RnB XXIII)

Orecchi per ascoltare...

Canto: Alto e glorioso Dio (M. Frisina)

Dalla lettera agli Ebrei (1,1-2)

Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo.

Francesco:

Udendo il Suo nome, adoratelo con reverente timore proni verso terra: Signore Gesù Cristo, Figlio dell'Altissimo è il suo nome, che è benedetto nei secoli. Amen. Udite, figli del Signore e fratelli miei, e prestate gli orecchi alle mie parole. Inclinate l'orecchio del vostro cuore e obbedite alla voce del Figlio di Dio. Custodite nelle profondità di tutto il vostro cuore i suoi precetti e adempite perfettamente i suoi consigli.

Cel.: Preghiamo: Francesco e Chiara, servi fedeli della Parola, intercedete per noi, perché possiamo accogliere il Verbo nella nostra povera vita e vivere secondo il suo santo Vangelo. Pregate per tutti gli uomini che attendono salvezza perché il Padre apra i loro orecchi e possano riconoscere nel Cristo la Parola che salva, l'Amore che libera e la Vita che ricrea. Egli è Dio e vive e regna glorioso nei secoli dei secoli. Tutti: Amen.

Occhi per vedere e credere...

Dalla lettera agli Efesini (1,18-20)

Il Padre possa davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti secondo l'efficacia della sua forza che egli manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli.

Guida: Chiara e Francesco hanno occhi continuamente rivolti al Cristo, povero e Crocifisso e nell'amore del Padre che si è manifestato in Lui guardano tutte le cose. La vita e la storia sono illuminate per lo sguardo di chi vede secondo la prospettiva da cui Dio ci ama. Ci lasciamo guidare lo sguardo da Chiara che guarda tutta la vita del Cristo come se fissasse uno specchio. Qui Chiara impara a riconoscere l'Amore e a scrutare il suo volto per vedere quanto il suo volto somigli ogni giorno di più a quello dell'Amato.

Chiara: Poiché la visione di lui è splendore dell'eterna gloria, chiarore della luce perenne e specchio senza macchia, ogni giorno porta l'anima tua in questo specchio e scruta in esso continuamente il tuo volto.

Canto: O povertà

Chiara: In questo specchio poi rifulgono la beata povertà, la santa umiltà e l'ineffabile carità; e questo tu potrai contemplare, con la grazia di Dio, diffuso su tutta la superficie dello specchio.

Canto: O povertà

Chiara: Mira, in alto, la povertà di Colui che fu deposto nel presepe e avvolto in poveri pannicelli. O mirabile umiltà e povertà che dà stupore! Il Re degli angeli, il Signore del cielo e della terra, è adagiato in una mangiatoia!

Canto: O povertà

Chiara: Vedi poi, al centro dello specchio, la santa umiltà, e insieme ancora la beata povertà, le fatiche e pene senza numero ch'egli sostenne per la redenzione del genere umano.

Canto: O povertà

Chiara: E, in basso, contempla l'ineffabile carità per la quale volle patire sul legno della croce e su di essa morire della morte più infamante. Perciò è lo stesso specchio che, dall'alto del legno della croce, rivolge ai passanti la sua voce perché si fermino a meditare: O voi tutti, che sulla strada passate, fermatevi a vedere se esiste un dolore simile al mio; e rispondiamo, dico a Lui che chiama e geme, ad una voce e con un solo cuore: Non mi abbandonerà mai il ricordo di te e si struggerà in me l'anima mia.

Canto: O povertà

Cel: Preghiamo:

Francesco e Chiara, aiutategli sempre a contemplare e a cantare l'Amore nel volto sfigurato e trasfigurato del Cristo Crocifisso con gli occhi colmi di gratitudine e di bellezza. Voi che hai fissato lo sguardo sull'eterna Luce, chiedete a Lui di purificare i nostri occhi per vedere la Sua presenza in ogni creatura, in ogni evento e nel volto di ogni uomo. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Una bocca per mangiare e annunciare la Parola

Guida: La Parola che abbiamo ricevuto con i nostri orecchi e contemplato con i nostri occhi, si fa cibo per il nostro corpo: è il Verbo buono del Padre buono che si fa pane spezzato per la nostra fame di vita e d'amore. Nutriti alla mensa della Parola e dell'Eucarestia, ne diveniamo annunziatori con le nostre labbra.

Dal libro del profeta Ezechiele (3,1-4) Il Signore mi disse: «Figlio dell'uomo, mangia ciò che hai davanti, mangia questo rotolo, poi vè e parla alla casa d'Israele». Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, dicendomi: «Figlio dell'uomo, nutri il ventre e riempi le viscere con questo rotolo che ti porgo». Io lo mangiai e fu per la mia bocca dolce come il miele. Poi egli mi disse: «Figlio dell'uomo, vè, recati dagli Israeliti e riferisci loro le mie parole.

Chiara: ...anche tu proverai ciò che è riservato ai soli suoi amici, e gusterai la segreta dolcezza che Dio medesimo ha riservato fin dall'inizio per coloro che lo amano (FF 2889).

Cel: Preghiamo: Francesco e Chiara, servi semplici e umili del Vangelo, pregate per noi perché possiamo sempre nutrirci di ogni Parola che esce dalla bocca del Signore e di Lui, Pane vivo che scende dal cielo. Voi che a tutti avete testimoniato il Verbo della vita lodando il Creatore con la vostra bocca, insegnateci a

ringraziare, lodare e proclamare con le parole e la vita Colui che ci ha amato fino alla fine, Lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mani per donare...

Guida: Il Figlio di Dio si è consegnato nelle nostre mani perché la sua vita donata per amore diventi anche la forma e la misura della nostra vita, del nostro donarci ai fratelli. Chiara e Francesco sono creature che tutto ricevono dal Signore e tutto restituiscono a Lui. Le loro mani aperte e innalzate per la preghiera, povere e libere, sono quelle stesse mani che si aprono nel dono ai fratelli e alle sorelle nell'offerta della loro vita.

Dal Vangelo secondo Luca (22, 14.19-20)

Quando fu l'ora, Gesù prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e (...) preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo:

«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».

Chiara: Te veramente felice! Ti è concesso di godere di questo sacro convito, per poter aderire con tutte le fibre del tuo cuore a Colui, la cui bellezza è l'ammirazione instancabile delle beate schiere del cielo. L'amore di lui rende felici, la contemplazione ristora, la benignità ricolma. La soavità di lui pervade tutta l'anima, il ricordo brilla dolce nella memoria. Al suo profumo i morti risorgono e la gloriosa visione di lui formerà la felicità dei cittadini della Gerusalemme celeste. (FF 2901)

Guida: Dice il Cantico dei cantici che "profumo versato è il suo nome", cioè amore che si dona fino alla fine e che riempie di sé tutto il mondo, così come un buon profumo si diffonde riempiendo tutta la casa. Il Signore ci chiama a diffondere il buon profumo di Cristo con la nostra vita (cfr. 2Cor 1,14-15).

Canto:

Cel.: Preghiamo: Chiara e Francesco, voi che avete amato il Crocifisso povero e a Lui totalmente vi siete donati, intercedete per noi, perché anche la nostra vita possa divenire quel profumo versato che diffonde nel mondo il buon profumo di Cristo. A lode dell'Altissimo. Per Cristo nostro Signore. Tutti: Amen.



"Mani alzate" per gli operai del Regno preghiera per le vocazioni e la santificazione dei consacrati

Agosto 2021 - preparato dalle sorelle povere di santa Chiara